

# ROMA



Roma Capitale Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana Segretariato Generale
28 OTT 2022
N. RC/ 32369

ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA CENTRALE UNICA LAVORI PUBBLICI
28 OTT 2022
QN..... 212332

## ORDINANZA DEL SINDACO

N. 178 del 28 OTT. 2022

Oggetto: Ordinanza Sindacale contingibile e urgente, ex art. 50, comma 5 del TUEL: allaccio alla rete idrico potabile di immobili ricadenti in agglomerati nei quali è in corso l'esecuzione di opere igienico-sanitarie. Proroga Ordinanze n. 45 del 11 marzo 2022 e n. 71 del 29 aprile 2022.

IL SINDACO

Premesso che:

- la Commissione Europea in data 26 marzo 2015 ha emesso il parere motivato n. 2014/2059 nei confronti della Repubblica Italiana per violazione dell'art.4 della Direttiva Europea 91/271/CEE, relativa al trattamento delle acque reflue urbane, in quanto non tutto il carico dalle stesse generato in alcuni Comuni, tra cui il Comune di Roma, viene adeguatamente depurato;
- con D.P.C.M. del 9 novembre 2015 è stato nominato il Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi agli interventi necessari per dare esecuzione al parere motivato n.2014/2059 tra i quali ricade tra gli altri l'intervento "Intervento collettore Isola Farnese - Crescenza III Lotto eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF81 - bypass depuratore Giustinianella";
- in data 20 maggio 2016 è stata sottoscritta una convenzione tra il Commissario Straordinario, Acea Ato2 SpA e la Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma (STO) con la quale sono stati disciplinati i termini e le modalità attraverso i quali il Commissario Straordinario, con la collaborazione di Acea Ato2 S.p.A. quale Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2, avrebbe proceduto alla realizzazione degli interventi relativi al superamento delle criticità evidenziate dalla procedura di infrazione comunitaria;
- la convenzione ha l'obiettivo di superare le problematiche connesse con le procedure autorizzative dei progetti e contrarre le tempistiche di realizzazione degli interventi, al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile la conformità all'art. 4 della Direttiva Europea 91/271/CEE;
- a seguito del decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019 convertito con modificazioni con la Legge n.55 del 14 giugno 2019, il Commissario Straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, nominato con D.P.C.M. del 26 aprile 2017, è subentrato dal 19 giugno 2019 in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi posti in essere dal Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M. 9 novembre 2015;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2020, al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'articolo 2 del Decreto Legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4 septies, comma 1, del Decreto Legge n.32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.44 del 14 giugno 2019, è stato

L'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture

Ornella Segnalini

Il Direttore del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Ernesto Dello Vicario

Il Direttore della Direzione Urbanizzazioni Primarie e Coordinamento Sottoservizi del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Andrea Ruggeri

Visto Il Capo di Gabinetto Alberto Stancanelli

Visto: per Il Direttore Generale Paolo Aielli

Visto: Il Segretario Generale Pietro Paolo Mileti

nominato il Commissario Unico ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019, n.141;

- l'intervento "Collettore Isola Farnese –Crescenza III Lotto eliminazione scarichi F77 e F81 –bypass depuratore Giustinianella", destinato ad intercettare gli scarichi ROMF77 e ROMF81, è localizzato nel quadrante nord-ovest del Comune di Roma, nel territorio del XV Municipio compreso tra la zona dell'Olgiate a Nord-Ovest, i fossi del Piordo, della Valchetta e della Crescenza a Nord e la via Cassia a Sud-Ovest;

Considerato che:

- l'intervento, attualmente in corso, prevede la realizzazione di un grande collettore di trasporto di lunghezza complessiva di circa 7.300 m che, a partire da via Prato della Corte - in prossimità dell'antico borgo di Isola Farnese - si snoda parallelamente alle aste del fosso del Piordo, del fosso della Valchetta e del fosso della Crescenza, attraversando il territorio di competenza dell'Ente Parco di Veio, fino ad immettersi nel secondo tronco del Collettore della Crescenza, in corso di collaudo a cura di Roma Capitale, all'altezza del Grande Raccordo Anulare;
- la realizzazione di tale intervento consentirà di convogliare verso il depuratore Roma Nord, attraverso il Collettore Crescenza II lotto, le acque reflue attualmente scaricate in corrispondenza degli scarichi ROMF77 e ROMF81;
- il nuovo collettore è stato dimensionato per ricevere l'apporto dei reflui di origine domestica ricadenti nei bacini fognari delle zone di Isola Farnese, La Storta, Olgiate e Giustiniana, facenti parte del XV Municipio del Comune di Roma, per un valore previsionale di popolazione a saturazione di circa 40.000 abitanti;
- le località servite dall'intervento in corso di esecuzione, densamente abitate, sono caratterizzate da edilizia prevalentemente residenziale realizzata nei decenni scorsi e sono dotate delle reti idrico-potabili e di reti fognarie collettate verso gli scarichi ROMF77 e ROMF81;
- attualmente tali abitazioni si approvvigionano, per il consumo umano e per gli usi igienico sanitari, di acqua di provenienza non controllabile che, dal punto di vista igienico sanitario, non garantisce adeguata tutela della salute;
- a seguito della convocazione da parte del Presidente del XV Municipio con nota prot.n. CU4600 del 20 gennaio 2022, si è svolta presso la presidenza Municipale alla presenza di rappresentanti del Gabinetto del Sindaco, del Dipartimento CSIMU, del Municipio XV, dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, di Acea ATO2, della Città Metropolitana di Roma e dell'Azienda Sanitaria Locale Roma1 una riunione, il cui verbale è stato trasmesso ai partecipanti con nota prot.n. CU11512 del 11 febbraio 2022, finalizzata ad affrontare la questione relativa alle istanze di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti ubicati nella zona Cassia – Isola Farnese, afferenti agli scarichi denominati ROMF77 e ROMF81;
- nel corso della riunione la Città Metropolitana di Roma Capitale ha confermato che, in ragione della natura degli scarichi provenienti dagli insediamenti ubicati nelle aree servite dal collettore fognario recapitante nel Fosso Piordo della Mola mediante lo scarico denominato ROMF81 – qualificati come scarichi di acque reflue in pubblica fognatura - è venuta meno la propria competenza sulle relative autorizzazioni amministrative, con la conseguenza che i procedimenti in corso finalizzati al rilascio e/o rinnovo delle autorizzazioni allo scarico saranno archiviati;

Considerato, altresì, che:

- non essendo possibile, allo stato attuale, garantire l'allaccio ad una fognatura collegata a un depuratore regolarmente autorizzato, ai sensi del regolamento di utenza del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma con Delibera n. 3 19 del 24 luglio 2019, non è possibile il rilascio delle autorizzazioni di allaccio alla rete idrica;

Atteso che:

- al fine di scongiurare per il tempo strettamente necessario all'imminente completamento del nuovo sistema di collettamento ed avvio a depurazione, i possibili rischi per la salute pubblica derivanti dall'uso per consumo umano e per fini igienico sanitari di acqua di provenienza non controllata alla popolazione residente nelle aree servite dallo scarico ROMF81, e garantire in deroga al vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato l'erogazione di acqua idonea al consumo umano, con Ordinanza del Sindaco n. 45 del 11 marzo 2022 veniva disposta la prosecuzione degli interventi per l'adduzione e l'allaccio idrico per uso potabile ed igienico sanitario per i fabbricati ricadenti ubicati nelle aree il cui scarico avviene tramite il collettore fognario recapitante nel Fosso Piordo della Mola mediante lo scarico non a norma denominato ROMF81;
- la società Acea ATO2, con propria nota ricevuta al protocollo del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana al n. QN 63764 dell'8 aprile 2022, ha comunicato che il completamento del collettore Crescenza III Lotto, consentirà di eliminare, oltre allo scarico ROMF81, anche l'attuale scarico non a norma denominato ROMF77, chiedendo quindi conferma della estensione alle abitazioni servite da tale ultimo scarico della disposizione di allaccio alla rete idrica contenuta nella citata Ordinanza n. 45/2022;
- conseguentemente, al fine di prevenire pericoli per l'igiene pubblica, la salute e l'incolumità dei cittadini, con Ordinanza n.71 del 29 aprile 2022 è stata integrato quanto disposto con Ordinanza n. 45 dell'11 marzo 2022, disponendo l'erogazione di acqua idonea al consumo umano anche alle abitazioni servite dallo scarico ROMF77.

Preso atto che:

- con propria nota acquisita al protocollo del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana con il n. QN 199030 in data 11 ottobre 2020, la società Acea ATO2 manifestava la necessità di prorogare di ulteriori sei mesi quanto disposto con le Ordinanze n. 45 dell'11 marzo 2022 e n.71 del 29 aprile 2022 al fine di garantire il completamento dei lavori necessari alla eliminazione degli scarichi non a norma ROMF77 e ROMF81;

Dato atto che:

- il completamento dei suddetti interventi consentirà la definitiva regolarizzazione degli scarichi allacciati alla rete fognaria e, quindi, il rilascio delle autorizzazioni di allaccio alla rete idrica, superando la attuale criticità igienico sanitaria connessa all'uso di acqua di provenienza non controllabile;
- le zone edificate servite dai sistemi fognari di collettamento in corso di realizzazione hanno le caratteristiche previste dal D.lgs. 152/06 per gli agglomerati urbani con un numero di abitanti equivalenti o superiori a 2.000.

Visti:

- l'art. 32 della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e ss.mm.ii. "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- l'art. 50, commi 4 e 5, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- gli artt. 100 e ss. del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale";
- Regolamento di utenza del Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale Roma, approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma con Delibera n. 3-19 del 24 luglio 2019;
- le Ordinanze del Sindaco n. 17 del 17 gennaio 2001, n. 174 del 30 luglio 2003 e n. 92 del 25 maggio 2007, decadute per decorrenza dei termini;

per i motivi espressi in narrativa,

#### ORDINA

al fine di prevenire pericoli per l'igiene pubblica, la salute e l'incolumità dei cittadini, la prosecuzione degli interventi per l'adduzione e l'allaccio idrico per uso potabile ed igienico sanitario per i fabbricati ubicati nelle aree il cui scarico avviene tramite il collettore fognario recapitante negli scarichi non a norma denominati ROMF77 e ROMF81, per i quali ricorrano le condizioni di cui in premessa e che siano in regola con gli adempimenti previsti dalle leggi vigenti in materia edilizia prorogando le Ordinanze n. 45 dell'11 marzo 2022 e n.71 del 29 aprile 2022.

La presente Ordinanza ha validità fino all'ultimazione dei lavori di completamento delle reti fognarie e comunque non oltre mesi 6 dalla data di adozione.

ACEA ATO 2 S.p.a., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, è incaricata dell'attuazione della presente Ordinanza.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, recante il Codice del Processo Amministrativo.

Il Sindaco  
Roberto Gualtieri

